



# *Corte dei Conti*

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti sul  
risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della  
**Fondazione Casa Buonarroti** per gli  
esercizi finanziari 2011-2012

*Relatore: Presidente Ernesto Basile*

*Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale la dott.ssa Anna Maria Antonuccio*

PAGINA BIANCA

## **DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

PAGINA BIANCA

*Determinazione n. 31/2014*

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza dell'8 aprile 2014;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 419;

viste le determinazioni n. 64 del 31 ottobre 1995 e n. 21 del 16 aprile 1996 di questa Sezione con le quali la Fondazione Casa Buonarroti è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i bilanci della suddetta Fondazione, relativi agli esercizi finanziari 2011-2012, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmesse alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di Sezione Ernesto Basile e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione degli esercizi 2011-2012;

rilevato che dalla relazione emerge che:

1) i bilanci consuntivi, tutti approvati dal Consiglio di Amministrazione entro i termini di legge, sono pervenuti alla Corte con ritardo, dopo averne sollecitato l'inoltro, rispettivamente in data 11 febbraio 2013 (esercizio 2011) ed in data 22 novembre 2013 (esercizio 2012);

2) sia nel 2011 che nel 2012 si sono registrate perdite di esercizio, che sono in crescita (euro -15.157 nel 2011; euro -32.228 nel 2012);

3) l'esiguità del contributo ordinario dello Stato (euro 2.000 nell'esercizio 2012), che rappresenta il 6 per cento dei contributi pubblici (nel 2012 pari ad euro 33.742) e lo 0,4 per cento del valore della produzione (che nel 2012 ammonta ad euro 481.282), induce a ritenere che la permanenza del controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria della Fondazione non trovi più ragione d'essere;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge 21 marzo 1958, n. 259, darsi corso alla comunicazione alle predette Presidenze, oltre che dei bilanci di esercizio – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTO MOTIVO

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi 2011-2012 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione Casa Buonarroti per i detti esercizi.

PRESIDENTE ESTENSORE  
*Ernesto Basile*

Depositata in Segreteria l'11 aprile 2014.

IL DIRIGENTE  
(Roberto Zito)

## **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA  
GESTIONE FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE CASA BUONAR-  
ROTI PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2011-2012

S O M M A R I O

<i>Premessa</i> .....	<i>Pag.</i>	15
1. Profili relativi all'ordinamento ed al funzionamento .....	»	16
2. Attività istituzionale .....	»	18
3. Risultati contabili della gestione .....	»	20
3.1. Contributi, proventi e destinazione delle risorse ....	»	21
3.2. Costo del personale, collaborazioni e consulenze esterne .....	»	25
3.3. Conto economico .....	»	27
3.4. Situazione patrimoniale .....	»	30
4. Conclusioni .....	»	31

PAGINA BIANCA

**PREMESSA**

La Corte riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito, in attuazione dell'art. 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e di quello previsto dall'art. 3, comma 5, del D.L.vo n. 419/1999 limitatamente all'esercizio di funzioni e servizi pubblici, in ordine alla gestione finanziaria della Fondazione Casa Buonarroti per gli esercizi finanziari 2011 e 2012, nonché sulle vicende successive di maggior rilievo.

Il bilancio è stato redatto in conformità degli articoli 2423 e seguenti del codice civile. Esso è costituito dallo stato patrimoniale e dal conto economico, redatti in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del codice civile, sussistendone i presupposti di legge; è altresì corredato dalla relazione del Presidente, nella quale oltre alle variazioni contabili più significative, vengono illustrate le attività di carattere istituzionale svolte dalla Fondazione e dalla nota integrativa.

Va sottolineato che i bilanci consuntivi 2011 e 2012, approvati dal Consiglio di Amministrazione entro i termini di legge, sono stati trasmessi alla Corte solo in data 11 febbraio 2013 il primo ed in data 22 novembre 2013 il secondo.

L'ultimo referto al Parlamento attiene agli esercizi 2008-2009-2010 ed è stato reso con deliberazione n. 64/2012 del 25 luglio 2012 pubblicata in Atti Parlamentari Camera dei Deputati – XVI legislatura – Doc XV n. 454.

## **1. Profili relativi all'ordinamento ed al funzionamento**

L'attuale Fondazione Casa Buonarroti, con sede in Firenze, ha avuto origine come istituzione privata negli anni 1858-1859 (Galleria Buonarroti, derivante da testamento di Cosimo Buonarroti in Firenze) ed è stata riconosciuta come Ente pubblico con la legge 21 luglio 1965, n. 964. Essa è sottoposta alla vigilanza del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Con D.P.C.M. del 9 aprile 2002 (pubblicato nella G.U. del 10 giugno 2002) l'Ente è stato privatizzato ai sensi dell'art. 2, comma 1), lettera a) del D.L.vo 29 ottobre 1999, n. 419. Con decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali in data 27 dicembre 2002 ha assunto la personalità giuridica di diritto privato e la nuova denominazione "Fondazione Casa Buonarroti". Con il medesimo decreto è stato approvato il nuovo testo statutario della Fondazione. Essa risulta iscritta nel registro delle Persone giuridiche private presso la Prefettura di Firenze ed è subentrata nei rapporti giuridici e patrimoniali già intestati al soggetto precedente, assumendone gli stessi fini istituzionali.

Gli organi della Fondazione sono: il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Scientifico, il Direttore ed il Collegio dei Sindaci revisori.

Il Consiglio di Amministrazione si compone di tre membri, uno dei quali, su indicazione del Consiglio medesimo, assume la carica di Presidente. Dal momento del loro insediamento, durano in carica cinque anni; sono rieleggibili e nominati, due dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali e uno dal Comune di Firenze.

Il Presidente, che ha la rappresentanza legale della Fondazione, dura in carica fino al cessare del mandato conferito ai membri del Consiglio di Amministrazione, di cui fa parte.

Il Comitato Scientifico è composto da nove membri (tre designati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, due dal Comune di Firenze, due dall'Università di Firenze e due dal Direttore della Biblioteca Medicea Laurenziana); tra di essi è nominato il Presidente. Nello Statuto non è specificata la durata in carica dei componenti.

Compito del Comitato Scientifico è quello di sovrintendere alle attività culturali della Fondazione e, a questo fine, esaminare e decidere ogni tipo di iniziativa scientifica e culturale. Esso propone al Consiglio di Amministrazione ogni iniziativa che ritenga opportuna elaborandone il progetto anche sotto il profilo economico. Nessuna iniziativa culturale o scientifica può essere adottata dal Consiglio di Amministrazione se non elaborata o proposta dal Comitato Scientifico.